



La videoteca di via per Grumello

Villaggio Sposi Rogo notturno alla «Mediabank» di via per Grumello. La porta era forzata Fiamme in videoteca, c'è l'ombra del dolo

■ Una videoteca è stata danneggiata da un incendio – probabilmente doloso – l'altra notte alla periferia di Bergamo. L'esercizio commerciale preso di mira è «Mediabank», che si trova in via per Grumello 2, subito dopo l'incrocio in cui termina via Moroni per chi proviene dal centro città.

Qualcuno ha notato del fumo e dei bagliori provenire dalla videoteca ed ha provveduto ad avvisare i vigili del fuoco del comando di via Codussi. Una squadra è accorsa sul posto qualche minuto dopo le 4 e ha impiegato un paio d'ore, fino a verso le 6, per spegnere le fiamme e compiere gli accertamenti necessari. Sul luogo dell'incendio è nel frattempo

sopraggiunta anche una Volante della questura.

LA PORTA ERA FORZATA

Più di un elemento fa sospettare che si sia trattato di un rogo doloso: secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, infatti, gli sconosciuti avrebbero forzato la porta d'ingresso della Mediabank, infrangendo il vetro esterno, e subito dopo avrebbero appiccato il fuoco in punti diversi. Nel giro di pochi minuti nell'atrio si sono accese le fiamme che avrebbero rovinato, secondo quanto emerso, una serie di pannelli. L'ammontare dei danni non è stato ancora quantificato con precisione, ma dalle prime veri-

fiche non sarebbero ingenti.

INDAGA LA POLIZIA

Durante l'opera di spegnimento la polizia ha provveduto ad informare dell'accaduto il proprietario della videoteca che poi è arrivato sul posto. Nel corso della giornata di ieri non è stato possibile contattarlo per avere la sua versione.

Sembra che gli autori del gesto, complice il buio e l'ora tarda, siano riusciti a dileguarsi dopo il raid senza essere notati da testimoni. Sono comunque in corso le indagini, da parte della questura, per cercare di risalire all'identità dei piramanti.

Francesco Lamberini

VIA PALEOCAPA

LA BANDA DELLE MACCHINETTE VA A SEGNO NEL PARCHEGGIO

Un distributore di bevande calde è stato scassinato venerdì notte al parcheggio «Central Parking» di via Paleocapa. I ladri hanno forzato lo sportello e hanno preso la gettoniera – conteneva poche decine di euro in moneta – abbandonandola poi vuota vicino al cancello dell'ingresso pedonale. A dare l'allarme al 113, verso le 24,40, è stato un cliente del parcheggio che è arrivato per prendere la sua auto e ha notato il distributore aperto. Sul posto è intervenuta la polizia.

Coltello alla gola per l'incasso Negoziante rapinato e sfidato

Via IV Novembre, commesso dell'Orobica Pesca assalito mentre va in banca
«L'ho rincorso, il bandito mi ha affrontato». Due mesi fa un raid in via Bianzana

■ Era appena uscito dalla pescheria per andare a depositare l'incasso nella banca vicina, quando un malvivente gli ha puntato un coltello alla gola e si è fatto consegnare tutti i soldi. Vittima della rapina è un commesso dell'Orobica Pesca di via IV Novembre 68, che venerdì sera è stato assalito per strada poco dopo l'orario di chiusura: il bottino è di circa 1.700 euro. Il commesso dopo l'aggressione ha cercato di inseguire lo sconosciuto, ma ha dovuto rinunciare perché il bandito si è fermato e lo ha affrontato di nuovo con il coltello.

Si tratta del secondo colpo ai danni dell'Orobica Pesca nel giro di due mesi e mezzo: il 12 dicembre scorso, infatti, un operatore del punto vendita di via Bianzana era stato rapinato con modalità molto simili mentre usciva dal negozio con l'incasso.

te della Questura, che ha raccolto la denuncia e diramato le ricerche del malvivente solitario.

A DICEMBRE UN COLPO «FOTOCOPIA»

Il raid messo a segno in via IV Novembre è molto simile a quello avvenuto il 12 dicembre ai danni dell'Orobica Pesca di via Bianzana, dove un malvivente, anche il quel caso con un coltello in mano e un berretto in testa, aveva assalito un dipendente all'orario di chiusura, ferendolo ad una mano con il coltello. Il negoziante, 40 anni, anche in quel caso era appena uscito dal punto vendita e aveva con sé una busta con l'incasso: 2.500 euro. C'è la stessa mano dietro i due colpi? Solo le indagini della polizia potranno stabilirlo, di certo per ora c'è che chi ha messo a segno i due colpi conosceva bene gli orari e gli spostamenti dei dipendenti incaricati di trasportare l'incasso.

IN VIA GALGARIO LA TRUFFA DIVENTA RAPINA

Di tutt'altra pasta, invece, lo sconosciuto che verso le 13 di venerdì ha agito alla tabaccheria Urciuoli di via Galgaro 30, all'angolo con via Noli. L'uomo, di colore e con il volto scoperto, è entrato nella rivendita e ha comprato un pacchetto di sigarette, pagandolo con una banconota da 100 euro falsa. Il responsabile si è accorto che il biglietto era falso e ha chiamato il 113: l'immigrato, appena ha compreso quello che stava succedendo, ha spintonato il tabaccaio – fortunatamente senza ferirlo – e tentato di strappargli la banconota dalle mani, ma non ci è riuscito. A quel punto ha infilato una mano nella cassa e ha afferrato circa cento euro, poi è scappato a piedi e ha fatto perdere le sue tracce. Per i rilievi del caso è intervenuta la Volante della Questura, che ha sequestrato la banconota falsa.

Emanuele Biava



La pescheria di via IV Novembre rapinata venerdì sera (foto Bedolis)

«Si è fermato e mi ha minacciato col coltello. Mi diceva: vieni, vieni pure». E in via Galgaro una truffa in tabaccheria diventa rapina

L'AGGRESSIONE IN STRADA

La rapina di venerdì è stata messa a segno alle 19,50: la pescheria di via IV Novembre aveva da poco abbassato la serranda e all'interno c'erano solo due dipendenti, impegnati nelle ultime operazioni prima di tornare a casa. Uno di loro – F. G., commesso di 34 anni – aveva l'incarico di versare l'incasso nella vicina filiale della banca Unicredit, all'angolo con via Broseta: l'uomo ha preso dal negozio il bussolotto dei soldi e,

dopo averlo messo sotto la giacca, si è avviato a piedi verso la banca.

Quando è arrivato all'altezza della tabaccheria è stato assalito da un malvivente a volto scoperto, che aveva un berretto di lana in testa e, in mano, un coltello lungo circa 10 centimetri: «Prima mi ha mostrato il coltello – racconta il commesso – poi mi è girato intorno e mi ha afferrato da dietro con le braccia, tenendomi il coltello puntato alla gola». A quel punto, in italiano e senza particolari inflessioni dialettali, il bandito ha detto alla vittima: «Dammi i soldi». Il commesso non ha potuto far altro che consegnare il bussolotto dell'incasso, che conteneva poco meno di 1.700 euro.

SFIDATO DAL RAPINATORE DURANTE LA FUGA

Preso il bottino, il rapinatore è scappato a piedi verso via Broseta: «Ho provato a rincorrerlo per un tratto – racconta il commesso – ma lui si è accorto, si è fermato e mi ha sfidato con il coltello in mano. Mi diceva: vieni, vieni pure. Di fronte a quella minaccia ho dovuto rinunciare». Il commesso è subito tornato al negozio, dove c'era una collega, e ha chiamato il 113. Sul posto è intervenuta la Volan-

TRIBUNALE

Picchia un vigile 10 mesi a tunisino

«Mi ero ubriacato, non so cosa è successo. Chiedo scusa per tutto». Ha risposto così ieri mattina in direttissima alle domande del giudice Federica Gaudino, il 24enne B. S., tunisino senza fissa dimora e disoccupato. Il giovane, incensurato, è stato arrestato l'altro giorno dagli agenti della polizia locale di Bergamo insieme al connazionale A. R., di 23 anni, con le accuse di resistenza, lesioni, danneggiamento e false generalità: il coindagato è stato però liberato subito dopo dallo stesso pm Giancarlo Mancusi, che non ha ritenuto sussistenti le accuse nei suoi confronti. Gli agenti erano intervenuti in piazzale Marconi giovedì sera, per sedare una lite fra tre tunisini, e uno di loro aveva ricevuto un calcio alla gamba, che gli ha procurato lesioni guaribili in 4 giorni. I tre erano stati bloccati e portati al comando di via Coghetto, dove il ventiquattrenne aveva dato in escandescenze finendo in manette. Stessa sorte per il 23enne, mentre il terzo tunisino era stato subito rilasciato. L'arresto ieri mattina è stato convalidato senza applicazione di misure cautelari, l'uomo ha patteggiato dieci mesi di reclusione, con pena sospesa.

IN BREVE

Malpensata, zuffa tra immigrati Automobilista soccorre un ferito

→ Lite tra due immigrati, ieri alle 16, al piazzale della Malpensata. È accaduto sotto gli occhi di un automobilista che aveva appena parcheggiato: un immigrato gli ha mostrato dei cd mazzettizzati da acquistare, ma lui si è rifiutato. È quindi sopraggiunto un altro immigrato, che ha detto al connazionale di non importunare l'automobilista. Il venditore di cd ha però reagito con violenza, colpendo con dei pugni l'altro immigrato, che è caduto a terra. Poi il l'aggressore si è allontanato. L'automobilista, che è anche volontario della Croce rossa, ha chiamato il 113 e medicato il volto sanguinante dell'immigrato, che non ha voluto farsi accompagnare in ospedale. Sul posto è poi intervenuta una Volante della questura: è stato sequestrato un coltello.

San Paolo, sessantenne scippata da giovane in sella a motorino

→ Una donna di 61 anni è stata scippata della borsetta, alle 15 di ieri nel quartiere San Paolo, da un malvivente in sella a un motorino. Il giovane, con casco e giubbotto scuro, si è avvicinato alla donna e le ha strappato la borsetta, dentro la quale teneva il portafogli con 50 euro e i documenti personali. La vittima, illesa, ha poi chiamato i carabinieri, intervenuti con una pattuglia.

IN VIA XX SETTEMBRE



Federalismo, brindisi della Lega

Ieri, in via XX Settembre, la Lega ha organizzato un brindisi per festeggiare i passi avanti in Parlamento. Presenti il commissario cittadino Roberto Castelli, i consiglieri regionali Giosué Frosio e Daniele Belotti, il segretario provinciale Cristian Invernizzi, il vicecommissario Lucio Brignoli e amministratori locali. Castelli (che ha anche firmato le osservazioni al Pii Sace al vicino stand de «Il mosaico») ha affermato: «Siamo qui a festeggiare un federalismo che si sta raggiungendo senza ostruzionismi».

Chi pulisce la ferrovia? Un rebus per San Tomaso

■ La situazione di via Elba fa discutere il quartiere San Tomaso. La strada collega via San Tomaso de Calvi con via San Bernardino: da una parte le sterpaglie sulla massicciata ferroviaria, dall'altro l'oratorio del quartiere. Il panorama sul lato della ferrovia non è certo spettacolare, anche se il raddoppio ferroviario ha portato un notevole miglioramento grazie al muro di contenimento che ha permesso di evitare la discesa in strada di terra e fango dalla ferrovia ogni volta che pioveva, come conferma anche chi abita in zona. Purtroppo, però, il problema della pulizia non è risolto e non si capisce a chi spetti il compito di darvi soluzione. «Quando sono arrivato qui – spiega il curato, don Andrea Mangili – c'erano problemi di traffici sospesi che ora si sono risolti, e la via versava in una situazione non proprio rosea. Oggi le condizioni

sono migliorate, grazie anche alla collaborazione degli abitanti del quartiere con i quali ogni tanto ci occupiamo, oltre che di tener in ordine via Elba, della pulizia della massicciata ferroviaria e di quello che vi si può trovare, benché non sia nostro compito. Sapere a chi compete la pulizia della massicciata, e che ne sarà dei cavi scoperti di natura incerta che vi si intravedono, per quanto sembri semplice nella realtà dei fatti è cosa assai ardua». Più d'uno ha provato a telefonare alle Ferrovie, ma, spiegando dal quartiere «le linee sono occupate o staccate o ancora, nella migliore delle ipotesi, gli impiegati dicono che daranno una risposta in merito». Intanto curato e residenti, armati di buona volontà e tanta pazienza, si attrezzano per provvedere alla periodica pulitura dell'area ferroviaria.

Laura Signorelli

INFRAFIT
Centro dimagrimento uomo-donna
Tel. 035.261143
L'unico metodo brevettato per il dimagrimento localizzato

Prima e dopo in 1 mese

Per la pubblicità su questo giornale



ESSEPIEMME
Società Pubblicità & Media
Viale Papa Giovanni XXIII, 124
24121 BERGAMO
Tel. 035. 35.87.77 - Fax 035. 35.88.77
www.spm.it

ESSELUNGA®
S
aperti oggi
dalle 9 alle 20
Bergamo
- via Corridoni
- via San Bernardino
Curno
statale Briantea
Nembro
località Colombera

Per informazioni sulle aperture:
800-666555
www.esselunga.it

N.B.: Le aperture domenicali e festive sono effettuate in base alle decisioni di ogni singola amministrazione comunale.